

L'ECONOMIA

# Bagnoli, Napoli Est e alberghi nell'agenda delle imprese arabe

## E a ottobre missione a Riyad per gli industriali campani

di Antonio Di Costanzo

Bagnoli, Napoli Est, Pnrr e settore alberghiero. Sono i punti segnati in agenda da rappresentanti della delegazione del "Saudi-Italian Business Council" che ieri ha concluso la sua visita a Napoli. Quella di ieri è stata una giornata dedicata alle istituzioni con un incontro a Palazzo a San Giacomo dove oltre al sindaco Gaetano Manfredi era presente buona parte della giunta e anche la presidente del Consiglio comunale Enza Amato. Poi il passaggio in Regione dove, assente il governatore Vincenzo De Luca, la delegazione dell'Arabia Saudita (accompagnata da Giovanna Della Posta, amministratrice delegata di Invimit, la società del Mef e da Luca Miraglia del "The European House Ambrosetti") è stata ricevuta dal vicepresidente Fulvio Bonavitacola e dall'assessore al lavoro, Antonio Marchiello.

«Sono felice di essere in questa città - ha detto il capo delegazione, Kamel Almunajjed - è stata una bella sorpresa. Dal momento in cui siamo atterrati abbiamo visto gente gioiosa, ospitale. Gustato cibo buono e ci siamo confrontati con aziende molto motivate, interessate. Come ho già detto non siamo qui per comprare niente, ma per collaborare e trovare partner. Possiamo offrire la nostra esperienza in determinati settori e accogliere quella di molti che operano a Napoli dove abbiamo trovato un gruppo di eccellenze nella tecnologia». A ottobre ci sarà anche una missione di imprese campane con la Regione a Riyad. A promuoverlo il presidente dell'Unione industriali di



**Incontri**  
La delegazione saudita ricevuta in Regione (foto a sinistra). Sopra il sindaco con Kamel Almunajjed

Napoli. Costanzo Jannotti Pecci: «Stiamo predisponendo delle short list per settori. L'obiettivo è una missione con "target in e out" - conferma Jannotti Pecci - parliamo del fondo d'investimento della famiglia reale. Investono molto sull'innovazione ma anche sulle proprietà immobiliari». Tra i possibili piani in cui potrebbero essere coinvolti i rappresentanti dei ricchi sceicchi sauditi la realizzazione di un centro congressi a Bagnoli e di un palazzetto per sport ed eventi nell'area orientale. Dalla Regione, invece, Bonavitacola ha puntato soprattutto sulle opportunità che il territorio offre soprattutto nelle zone di interesse dal recupero urbanistico e sulla potenzialità per il settore alberghiero a Bagnoli e non solo. Manfredi ha sottolineato «l'importanza di questa visita in un momento in cui la città sta vivendo una fase di profondo rilancio». Il sindaco ha ricordato «come le relazioni Napoli e il mondo arabo siano antiche, ha rimarcato come assumano una particolare valenza anche in questo periodo storico nel quale stringere collaborazioni forti

**La delegazione saudita in Comune e in Regione**  
**«Siamo qui per trovare partner. Offriamo la nostra esperienza e accogliamo la vostra...»**

colà ha puntato soprattutto sulle opportunità che il territorio offre soprattutto nelle zone di interesse dal recupero urbanistico e sulla potenzialità per il settore alberghiero a Bagnoli e non solo. Manfredi ha sottolineato «l'importanza di questa visita in un momento in cui la città sta vivendo una fase di profondo rilancio». Il sindaco ha ricordato «come le relazioni Napoli e il mondo arabo siano antiche, ha rimarcato come assumano una particolare valenza anche in questo periodo storico nel quale stringere collaborazioni forti

è decisivo per lo sviluppo delle città». Ai componenti della delegazione sono stati illustrati alcuni progetti avviati come la trasformazione post-industriale dell'area dell'ex Italsider e il recupero del Real Albergo dei Poveri, all'interno del quale sorgerà una sezione del Museo archeologico nazionale "concepita non come struttura di esclusiva conservazione del patrimonio, ma come luogo aperto alla città" si legge in una nota del Comune. La vicesindaca Laura Lieto, che ha anche delegato all'Urbanistica, ha descritto i piani di trasformazione della città che "prevedono una particolare attenzione agli aspetti green, in linea con gli obiettivi della transizione ecologica e ha presentato "le opportunità che possono derivare dalla valorizzazione del grande patrimonio pubblico di Napoli". Mentre Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità, ha spiegato le novità del trasporto pubblico con le nuove linee della metropolitana. Tornando in Regione Bonavitacola afferma: «Li ho visti concretamente interessati, questo però è stato un incontro esplorativo poi bisognerà scendere nei dettagli di eventuali progetti. Noi abbiamo prospettato le opportunità. Vorremmo che il Mediterraneo diventi il centro del nuovo sviluppo. Tra i campi di interesse di cui ho parlato c'è soprattutto quello alberghiero. Loro hanno strutture da favola nel proprio territorio, settore su cui potrebbero investire a Bagnoli: con il duplice effetto - conclude il vicepresidente - di importare nuovi capitali e aprire a un bacino di utenza di un mondo che ci guarda con interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

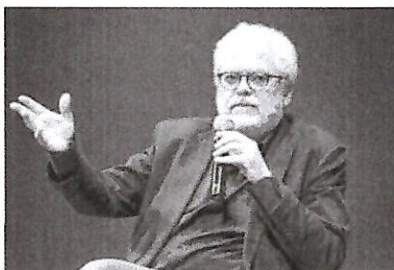
Oggi la riunione dei consiglieri

## Mercadante, De Luca non vuole Andò ma il Comune va verso la conferma

di Bianca De Fazio

Si riapre la frattura che giusto un anno fa minò il teatro Mercadante quando vennero improvvisamente meno 2 milioni di finanziamento della Regione Campania. Un taglio che mise a rischio la rassegna Pompeii Theatrum Mundi, poi organizzata grazie al sostegno del ministero della Cultura e all'impegno economico di Comune e Città metropolitana. Oggi il Cda, convocato per la tarda mattinata, si spacca sull'ipotesi di riconferma del direttore artistico Roberto Andò. I consiglieri si dividono sul nome che, dal prossimo gennaio, dovrà guidare una delle istituzioni culturali più importanti della città e del Paese. E ancora una volta è la Regione ad aprire uno squarcio e ad infilarci un cuoio che trasforma la frattura in crepa. «Roberto Andò gode di ampio consenso, ma credo sia importante porre un tema generale di politica culturale: la sua conferma non può essere data per scontata, è necessaria una discussione» spiega Emilio Di Marzio, che del Mercadante è vicepresidente e siede in Cda su delega del governatore De Luca. «La di-

Palazzo San Giacomo ripropone il regista di teatro e di cinema "per l'ottimo lavoro realizzato" La Regione punta su Glejjeses ma non ha la maggioranza



**Lo Stabile**  
A sinistra, Roberto Andò: sulla direzione del Teatro Stabile si gioca una partita che vede contrapposti sindaco e governatore

scussione mi vedrà orientato, in quanto rappresentante della Regione, su una posizione di rinnovamento» afferma Di Marzio. Fuori dai denti: la Regione esprime un'opzione forte per «l'auspicata candidatura di Geppy Glejjeses alla guida del nostro teatro nazionale». E la motiva così: «La possibilità che vi sia un protagonismo diretto e di

vertice di un napoletano di grande curriculum artistico può considerarsi uno straordinario valore aggiunto per la città e la sua tradizione artistica e culturale». Ridurre la questione della direzione artistica del Nazionale - che richiede una figura di prestigio internazionale - ad una faccenda di campanile? De Luca si è legato al dito il contrasto

di un anno fa con il direttore Andò: tra i due volarono gli stracci, ed erano stracci assai sporchi. Così il governatore, oggi, guarda a nomi che sono espressione del territorio regionale e godono di consensi in vasti settori della città, non solo artistici. Glejjeses, innanzitutto. Forte anche di una carriera che, tra l'altro, lo ha visto dirigere il teatro Na-

zionale di Milano, fondare lo Stabile di Calabria, dirigere il Quirino Vittorio Gassman di Roma. Ma il multiforme ingegno di Roberto Andò, direttore, regista di teatro e di cinema, scrittore, saggista, autore di sceneggiature e testi, e «ottimo lavoro realizzato alla guida del Mercadante in questi 4 anni ci spingono a sostenere con determinazione il suo nome» afferma Roberto D'Avascio, che è uno dei componenti del Cda per conto del Comune. «Il sindaco Manfredi ci ha dato questo convinto mandato» afferma, e le sue parole fanno eco al breve comunicato che ieri, insieme a Evelina Christillin e Stefania Brancaccio (componenti del Cda rispettivamente per Comune e Città metropolitana) ha diffuso per ribadire il sostegno «con convinzione e fiducia» alla candidatura «del maestro Roberto Andò già direttore del Teatro medesimo per un nuovo mandato». Bastano i loro nomi a garantire la maggioranza dei consensi al direttore Andò. E se a questi si aggiungerà anche il presidente Luciano Cannito, di nomina ministeriale, i distinguo della Regione serviranno solo di bandiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA